



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA E VAS

Parere n. 2569 del 05/12/2017

Progetto: IDVIP: 3703	Verifica di ottemperanza Centrale Termoelettrica di Porto Marghera (VE) Prescrizione n. 1 Provvedimento di esclusione dalla VIA prot. n. 201 del 26/06/2017
Proponente:	Versalis S.p.A.

VISTA la nota prot. DVA/0020576 del 13/09/2017, acquisita al prot. CTVA0002880 del 13/09/2017, con la quale la DVA ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale di procedere alla verifica dell'ottemperanza della prescrizione relativa al Provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2012-18899 del 06/08/2012 e con particolare riferimento alla Prescrizione n. 1;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

PRESO ATTO che il progetto *"Modifica della Centrale Termoelettrica di Porto Marghera (VE) in variante al Progetto di cui al provvedimento di esclusione n. DVA/2015/0006832 del 12/03/2015"* ha avuto il Decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione dall'Impatto Ambientale n. 201 del 26/06/2017, con prescrizioni;

PRESO ATTO che la richiesta della Società proponente e gli allegati tecnici sono stati acquisiti dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale alla nota prot. DIRE 156/17 LM/LL del 16/08/2017 e la DVA ha disposto l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO che la società Versalis ha trasmesso la seguente documentazione:

- CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO MARGHERA - PIANO PROGETTUALE DI DISMISSIONE

CONSIDERATA la prescrizione oggetto della presente istruttoria di Verifica di Ottemperanza, che nel caso specifico è:

“Per quanto riguarda la dismissione dell'attuale centrale: il Proponente, prima dell'inizio lavori, dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un piano esecutivo di dismissione dell'impianto attuale (Gruppi termici B 4 e B 5 e caldaiette ausiliarie B 101 A - B). In tale piano dovranno essere indicati le modalità, quantificate le tipologie dei rifiuti che saranno prodotti ed individuati gli impianti di recupero e/o smaltimento, gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per il ripristino ambientale e territoriale dell'area dovranno avvenire in conformità del Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati, emesso dal MATT con DM 468 del 18/9/2001. In tale piano dovranno altresì essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali si prevede di realizzare gli interventi indicati nel piano. Lo smantellamento integrale degli impianti cogenerativi B 4 e B5 e delle caldaiette dovrà avvenire entro 24 mesi dall'entrata in esercizio delle due nuove caldaie della potenza termica complessiva di 218 MWt”.

CONSIDERATO che il Proponente nel "Piano di Dismissione" presentato non ha tenuto conto della successiva modifica agli impianti che prevedeva la sostituzione dei due gruppi termici B4 e B5 con due nuove caldaie di potenza termica complessiva pari a 132 MWt, alimentate a combustibile gassoso, in grado di produrre 144t/h di vapore VA (vapore ad alta pressione) approvata con parere CTVA n. 2432 del 16/06/2017 ;

CONSIDERATO che il Proponente ha elencato le apparecchiature oggetto di demolizione e riportato la descrizione delle apparecchiature principali all'interno delle sezioni di impianto così raggruppate:

- sezione acqua demineralizzata alimento caldaia;
- sezione combustibili;
- sezione vapore;
- sezione produzione energia elettrica;
- sezione aria – fumi;
- sezione ausiliari;
- sezione caldaie.

CONSIDERATO che, il Proponente ha elencato le aree e le apparecchiature che non saranno oggetto di demolizione:

all'interno dell'area di centrale sono presenti strutture in muratura all'interno delle quali si trovano locali adibiti ad uso uffici, spogliatoio, sala controllo, sala quadri, turbine e alternatori (e apparecchiature annesse), pompe di alimento acqua e gruppi di riduzione.

Queste strutture in muratura non saranno oggetto di demolizione, mentre le apparecchiature meccaniche ed elettriche all'interno saranno smontate/demolite e dismesse, ad eccezione della sola turbina ausiliaria da 6 KV e la relativa interconnessione elettrica.

Le strutture interrato, i sottoservizi (aste fognarie) e il sistema di separazione/segregazione delle acque di prima pioggia non saranno oggetto di dismissione;

CONSIDERATO e VALUTATO che nella Fase 5 del Piano sono previste le modalità con cui si procederà alla demolizione delle caldaie e delle apparecchiature correlate:

le caldaie B 101 A e B sono alloggiato a terra per cui si procederà quindi alla demolizione attraverso tagli meccanici procedendo dall'alto verso il basso sino a piano campagna. Stesso procedimento sarà adottato per i serbatoi di stoccaggio alloggiati a terra;

CONSIDERATO e VALUTATO che le operazioni di smontaggio e demolizione delle linee e dei relativi componenti (pompe, pre-riscaldatori, valvole, compressori, scambiatori, motori, ecc.) saranno eseguite, dove non possibile eseguire lo smontaggio, mediante taglio a caldo e successiva calata a terra con idonei mezzi di sollevamento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di dismissione prevede che preliminarmente saranno demoliti gli impianti sotto-caldaia, dei gruppi termici, al fine di facilitare l'accesso delle macchine operatrici per la demolizione dei fasci tubieri in fase di calata.

Nello specifico le componenti principali da demolire in questa fase sono:

- ventilatori aria comburente;
- condotti fumi ed aria (interno castello caldaia);
- pompe, valvole, tubazioni e supporti;
- basamenti sporgenti fuori terra in c.a.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di dismissione prevede la demolizione delle camere di combustione e di surriscaldatori;

CONSIDERATO e VALUTATO che all'interno della centrale sono presenti quattro camini di cui due a servizio dei gruppi termici in cemento armato con parete interna in mattoni, e due in carpenteria metallica, a servizio delle caldaie.

I camini in carpenteria metallica saranno demoliti con tecnica taglio a caldo e tiro con gru. In particolare si procederà al taglio dall'alto verso il basso. Ogni porzione oggetto di taglio sarà dapprima imbracata per poi essere tagliata, calata a terra ridotta ulteriormente da un punto di vista volumetrico e infine i rottami saranno allontanati dalle aree di lavoro.

La demolizione delle ciminiere in cemento armato sarà eseguita al termine della dismissione di tutte le altre apparecchiature al di fuori del capannone.

Si procederà con tecniche di demolizione controllata procedendo dall'alto verso il basso. Il materiale rimosso sarà convogliato all'interno del cono della ciminiera sia per evitare cadute

incontrollate sia per limitare al massimo la fuoriuscita di materiale polverulento durante la demolizione;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il ripristino ambientale e territoriale dell'area, il Piano prevede che la dismissione delle strutture e degli impianti saranno spinte sino al piano campagna e che le strutture interrato ed i sottoservizi (aste fognarie) non saranno oggetto di dismissione.

I cavedi saranno liberati dalle attrezzature eventualmente presenti, bonificati e riempiti con materiale inerte certificato;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Piano prevede che all'interno dell'area di competenza Versalis del petrolchimico saranno identificate e attrezzate delle aree adibite a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di dismissione.

Le aree saranno identificate con idonea cartellonistica riportante i relativi codici C.E.R.

Lo stoccaggio di rifiuti liquidi sarà realizzato all'interno di idonei contenitori ubicati all'interno di aree impermeabilizzate.

Le aree di deposito temporaneo saranno pavimentate e il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento avverrà attraverso la rete fognaria di Centrale verso l'impianto di trattamento di Stabilimento.

I rifiuti, gestiti secondo le modalità di deposito temporaneo in conformità alla normativa vigente, saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito, presso impianti di destino autorizzati.

Sarà compilato e conservato, come previsto dalla normativa vigente, il registro di carico/scarico dei rifiuti.

CONSIDERATO e VALUTATO che i rischi di natura ambientale, che le operazioni di dismissione potranno trasmettere sia all'interno dell'area cantierizzata che alle aree circostanti, saranno gestiti nel seguente modo:

- **Rumore e Vibrazioni** - i rischi legati a rumore e vibrazioni, sono generati dall'utilizzo delle macchine operatrici e delle attrezzature previste e dalle attività che queste svolgeranno. I valori di pressione e potenza sonora delle macchine e delle attrezzature utilizzate saranno conformi alla normativa vigente in materia di acustica ambientale.

La progettazione specifica delle attività prenderà in considerazione i rischi dovuti all'emissione di rumore e vibrazione al fine di minimizzarne gli impatti sia per il personale operante che per i recettori circostanti.

Sarà eseguita una valutazione del rischio rumore e vibrazione delle lavorazioni finalizzata al rispetto delle disposizioni riportate all'interno del Titolo VIII del D. Lgs. 81/08.

- **Polveri** - durante l'attività di dismissione saranno messe in atto le misure necessarie per il contenimento delle polveri, prediligendo il contenimento alla sorgente.

Nel corso della demolizione delle strutture in cemento armato si procederà alla bagnatura dei punti di demolizione.

I manufatti eventualmente caratterizzati dalla presenza di materiale polverulento saranno puliti preventivamente al loro smontaggio o demolizione.

I cumuli di materiale inerte polverulento generato dalle attività saranno coperti con teli impermeabili o costantemente bagnati al fine di limitare il sollevamento delle polveri a causa degli agenti atmosferici.

Le vie di cantiere saranno spazzate meccanicamente al fine di limitare il sollevamento di polveri dovuto al passaggio naturale dei mezzi operativi.

- **Suolo** - Le attività di dismissione della Centrale si limiteranno alla rimozione di impianti sino a piano campagna. Pertanto, gli interventi previsti dal piano non interferiscono con le aree contaminate così come individuate dalle caratterizzazioni dei suoli già eseguite per il polo industriale all'interno del quale è ubicato il sito oggetto di intervento.

Il rischio connesso allo sversamento di sostanze durante le attività di dismissione sarà valutato in fase preliminare e, a valle di questa valutazione, le imprese esecutrici adotteranno gli accorgimenti necessari a eliminare o minimizzare tale rischio.

- **Acqua** - L'approvvigionamento idrico per l'esecuzione delle attività sarà fornito dalla Centrale in punti di prelievo preliminarmente stabili.

Sarà onere delle imprese esecutrici trasportare l'acqua, prelevata presso i punti precedentemente identificati, presso le aree di intervento.

Il fabbisogno igienico-sanitario delle maestranze sarà garantito dalla rete di acqua potabile di centrale.

Le acque provenienti dagli scarichi sanitari saranno inviate nella rete esistente di raccolta acque sanitarie di Centrale.

- **Rifiuti** - La gestione dei rifiuti sarà mirata, ove possibile, al recupero. In modo particolare il metallo derivante dalla demolizione, che costituirà il rifiuto maggiormente prodotto, sarà gestito al fine di poter essere avviato ad impianti di recupero.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente deve adeguare il Piano inserendo i gruppi termici e le caldaie, approvate con il parere CTVA n. 2432 del 16/06/2017;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione presentata non si evincono l'indicazione, le modalità, la quantificazione e le tipologie dei rifiuti che saranno prodotti;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione presentata non si evince l'individuazione degli impianti di recupero e/o di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione presentata non sono esplicitati gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per il ripristino ambientale e territoriale dell'area;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione presentata non sono esplicitati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali si prevede di realizzare gli interventi indicati nel piano di dismissione;

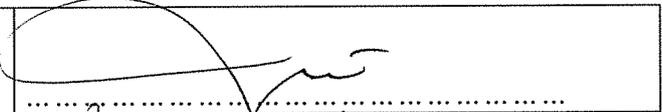
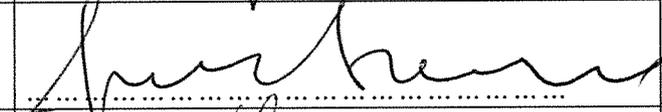
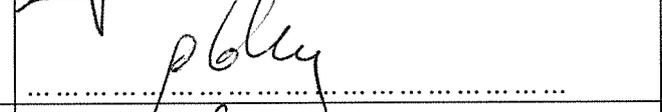
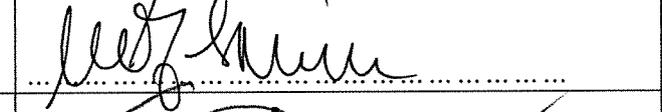
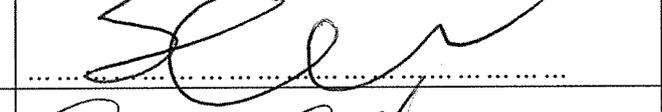
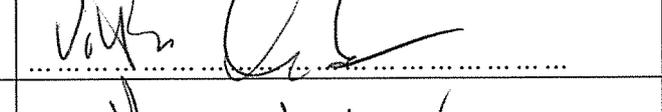
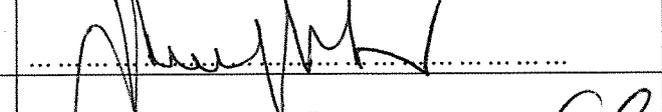
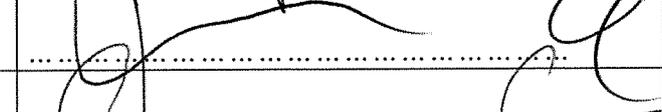
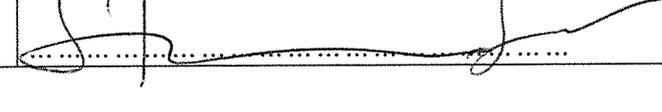
RESTA CONFERMATO che lo smantellamento integrale degli impianti cogenerativi B4 e B5 e delle caldaie dovrà avvenire entro 24 mesi dall'entrata in esercizio delle nuove caldaie.

CONSIDERATO che le attività di dismissione saranno completate e le aree riconsegnate entro dicembre 2019.

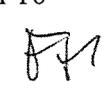
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

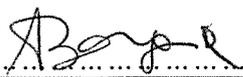
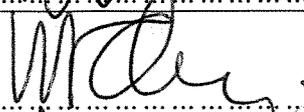
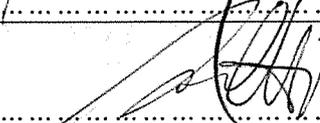
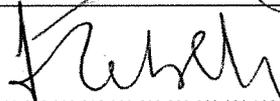
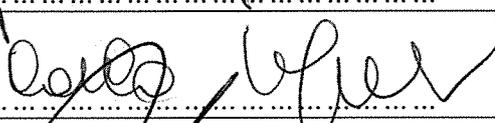
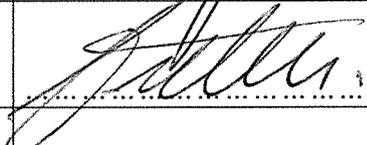
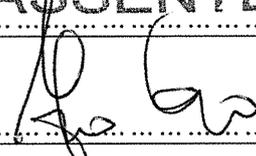
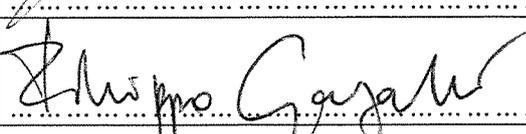
RITIENE

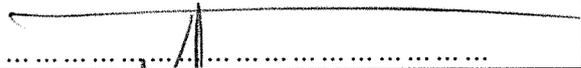
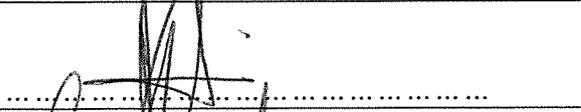
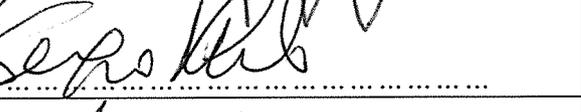
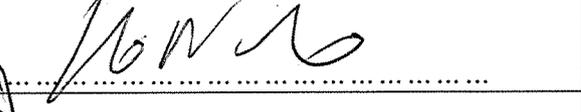
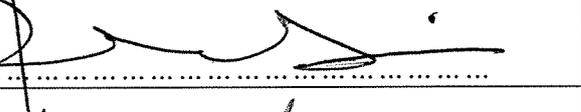
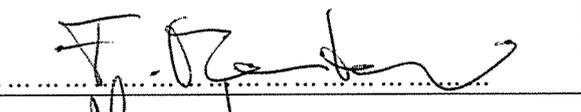
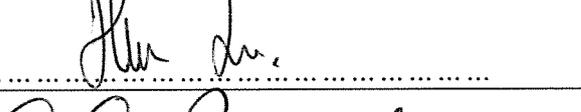
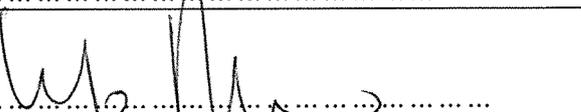
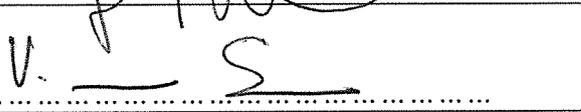
che la prescrizione di cui al provvedimento di esclusione n. DVA/2015/0006832 del 12/03/2015, concernente il Piano di dismissione dell'attuale centrale di Porto Marghera (VE), di cui al numero 1 è allo stato non ottemperabile.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	

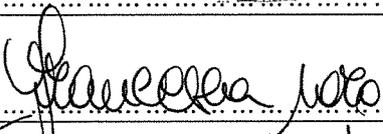
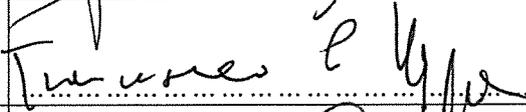




Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	

Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	

h

Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	